

Al via il 12 novembre all'Auditorio RSI  
con un omaggio a Stockhausen e Messiaen

# 900presente in rotta verso il Ventesimo tra continuità e nuove prospettive

Carlo Ciceri  
conservatorio  
della Svizzera  
italiana

Affiancata da Rete Due la stagione *900presente* giunge quest'anno alla sua XIX edizione, traguardo importante che ben descrive le due anime che da sempre la compongono: continuità e apertura.

Diciannove anni sono testimoni di una realtà solida nella struttura e matura artisticamente che costantemente trae linfa da tre fattori principali: una programmazione che offre al territorio i capolavori del recente passato facendoli convivere con le proposte più interessanti del panorama internazionale contemporaneo; un permanente dialogo con altre forme d'arte che arricchisce la comprensione e il godimento delle produzioni; un progetto didattico che esalta le doti dei singoli musicisti a favore di una sempre più riconosciuta qualità artistica.

La stagione si apre con *Ein Hauch von Unzeit*, toccante omaggio a Klaus Huber, compositore di riferimento del Novecento recentemente scomparso, in un concerto che prevede, oltre all'intenso *Stop* di Karlheinz Stockhausen (una delle quattro premières svizzere in cartellone), anche le *Trois petites liturgies de la présence divine* di Olivier Messiaen, felice occasione di rinnovata collaborazione con il Coro di voci bianche Clarière del nostro Conservatorio.

Il rapporto tra musica e poesia è uno dei temi del programma con le *Chanson di Bilitis* di Claude Debussy e le tre *Improvisation sur Mallarmé* di Pierre Boulez, mentre alla musica di scena è dedicato un concerto con opere di Bernd Alois Zimmermann (nel centenario dalla nascita) e Paul Hindemith.

Continua inoltre la tradizione di ospitalità dei maggiori compositori internazionali, grazie alla presenza speciale di Betsy Jolas, a cui è dedicato un concerto monografico, e Dieter Mack, affermato compositore ed etnomusicologo tedesco.

La stagione si chiude al LAC, con il significativo e ambizioso progetto di SUPSI ARTS, frutto della collaborazione transdisciplinare tra CSI, Accademia Teatro Dimitri e il Corso di Comunicazione visiva della SUPSI: *Le Désir attrapé par la queue*, incentrato sull'omonimo testo di Pablo Picasso con musiche di Igor Stravinsky. *900presente* si conferma quindi una realtà vitale di riconosciuta eccellenza artistica grazie alla quale guardare all'ormai prossimo traguardo del ventennale con slancio e con l'intento di rafforzare la propria identità attraverso una programmazione sempre più transdisciplinare e propositiva nei confronti del contesto internazionale.

Tutti i concerti sono registrati da Rete Due e trasmessi in live streaming.



Karlheinz Stockhausen ©dpa/DPA/Roland Scheidemann

## Calendario stagione

12 novembre 2017<sup>1</sup>  
21 gennaio 2018<sup>1</sup>  
25 febbraio 2018<sup>1</sup>  
11 marzo 2018<sup>1</sup>  
22 aprile 2018<sup>1</sup>  
12 maggio 2018<sup>2</sup>

<sup>1</sup> ore 17,30 - Auditorio RSI

<sup>2</sup> ore 20,30 - LAC